

COMUNE DI ISEO

Provincia di Brescia

AREA FINANZIARIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	
-	-	-	-						
	-	-	-	Disavanzo di amministrazione		19.639,00	19.639,00	19.639,00	
5.965.500,00	5.556.579,00	5.475.079,00	5.427.579,00		12.198.226,00	12.402.486,00	12.161.273,00	12.159.026,00	
1.906.725,00	1.894.725,00	1.768.725,00	1.732.404,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-	
5.661.743,00	5.427.743,00	5.416.243,00	5.426.343,00						
6.291.513,00	6.291.513,00	668.000,00	454.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	6.496.114,00	6.471.013,00	439.500,00	254.500,00	
						-	-	-	
360.000,00	360.000,00	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	360.000,00	360.000,00	-	-	
20.185.481,00	19.530.560,00	13.328.047,00	13.040.826,00	Totale spese finali.....	19.054.340,00	19.233.499,00	12.600.773,00	12.413.526,00	
484.000,00	484.000,00	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	761.422,00	761.422,00	707.635,00	607.661,00	
1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
5.558.000,00	5.555.000,00	5.555.000,00	5.555.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.599.000,00	5.555.000,00	5.555.000,00	5.555.000,00	
27.227.481,00	26.569.560,00	19.883.047,00	19.595.826,00	Totale titoli	26.414.762,00	26.549.921,00	19.863.408,00	19.576.187,00	
27.227.481,00	26.569.560,00	19.883.047,00	19.595.826,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.414.762,00	26.569.560,00	19.883.047,00	19.595.826,00	
812.719,00	-	-	-						

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		19.639,00	19.639,00	19.639,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		12.879.047,00 -	12.660.047,00 -	12.586.326,00 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		12.402.486,00 - 804.000,00	12.161.273,00 - 876.500,00	12.159.026,00 - 894.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		761.422,00	707.635,00	607.661,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 304.500,00	- 228.500,00	- 200.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		- -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		304.500,00 19.500,00	228.500,00 3.500,00	200.000,00 -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			-	-	-

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.135.513,00	668.000,00	454.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	304.500,00	228.500,00	200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	360.000,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	6.471.013,00 -	439.500,00 -	254.500,00 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio 2019/2021, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della normativa che prevede anche per il 2019 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2019-2021, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.456.923,67	5.485.778,74	5.523.703,00	5.556.579,00	5.475.079,00	5.427.579,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.696.170,67	1.478.289,93	1.970.236,20	1.894.725,00	1.768.725,00	1.732.404,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.624.725,51	5.302.584,26	5.596.514,00	5.427.743,00	5.416.243,00	5.426.343,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	617.619,33	520.289,51	1.680.200,00	6.291.513,00	668.000,00	454.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	360.000,00	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	46.871,83	530.000,00	484.000,00	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.814.569,82	2.027.995,91	5.542.000,00	5.555.000,00	5.555.000,00	5.555.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			221.286,09			
Fondo pluriennale vincolato			597.624,55			
TOTALE ENTRATE	16.210.009,00	14.861.810,18	22.661.563,84	26.569.560,00	19.883.047,00	19.595.826,00
DISAVANZO	-	-	19.639,00	19.639,00	19.639,00	19.639,00
Titolo 1 - Spese correnti	11.278.087,42	10.929.867,50	12.905.007,94	12.402.486,00	12.161.273,00	12.159.026,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	302.353,82	339.675,50				
Titolo 2 - Spese in conto capitale	914.871,74	609.423,28	2.383.131,90	6.471.013,00	439.500,00	254.500,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale	380.261,68	257.949,05				
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	360.000,00		
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	731.350,21	768.257,76	811.785,00	761.422,00	707.635,00	607.661,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.814.569,82	2.027.995,91	5.542.000,00	5.555.000,00	5.555.000,00	5.555.000,00
TOTALE SPESE	16.421.494,69	14.933.169,00	22.661.563,84	26.569.560,00	19.883.047,00	19.595.826,00

Lo scostamento relativo al titolo 9 dell'entrata ed al corrispondente titolo 7 della spesa, è riferito ad una posta iscritta in bilancio per l'utilizzo in corso d'anno degli incassi vincolati ed il conseguente reintegro presso il tesoriere.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

Titolo 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni definitive)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	2	2	3	4	5	6
IMU	2.170.000,00	2.150.144,00	2.235.000,00	2.213.000,00	2.233.500,00	2.251.000,00
IMU partite arretrate	349.628,75	339.828,56	200.000,00	200.000,00	100.000,00	50.000,00
ICI partite arretrate	-					
Imposta comunale sulla pubblicità	101.751,43	105.735,00	110.000,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità - recupero evasione	22.167,82		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Addizionale IRPEF	534.000,00	501.876,17	534.000,00	534.000,00	534.000,00	534.000,00
TASI	12.109,12	11.883,41	11.500,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TASI partite arretrate			-	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre imposte	182.987,93	211.654,44	198.000,00	203.000,00	203.000,00	203.000,00
TARI	1.991.660,00	1.991.660,00	1.991.660,00	2.030.079,00	2.030.079,00	2.030.079,00
TARI partite arretrate	-		5.000,00	25.000,00	25.000,00	10.000,00
TARES partite arretrate		70,00	5.000,00	2.000,00		
Altre tasse						
Diritti sulle pubbliche affissioni	9.451,10	12.781,06	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Fondo solidarietà comunale	83.167,52	160.146,10	220.043,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.456.923,67	5.485.778,74	5.523.703,00	5.556.579,00	5.475.079,00	5.427.579,00

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
--	--

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2019, invariate rispetto al 2018, come previsto dalla normativa che ha disposto il "blocco" dell'aumento delle tariffe.

DESCRIZIONE CATEGORIA	ALiquota %	DETRAZIONE
ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze (pagano le A/1-A/8-A/9)	0,4	€ 200,00 rapportati ai mesi dell'anno nei quali si sono verificate le condizioni richieste.
ALTRI FABBRICATI	0,9	
AREE FABBRICABILI	0,9	
TERRENI AGRICOLI	Esenti	

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
--	--

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli.

Per il 2019 sono confermate le aliquote 2018.

DESCRIZIONE CATEGORIA	ALIQUOTA %
ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze escluse le abitazioni classificate A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze	0,25
ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze classificate A/1-A/8-A/9	0,20
ALTRI FABBRICATI	0,0
AREE FABBRICABILI	0,0

DETRAZIONE
Per unità immobiliare adibita ad abitazione principale che abbia una rendita catastale uguale o inferiore a Euro 150,00 e relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare € 50,00 a titolo di detrazione, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è istituita in base alle disposizioni previste dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23.

Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi, previsti nel bilancio di previsione del Comune di Iseo per il turismo, la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali, come previsto dal Decreto Legislativo n.23/2011 e come di seguito indicato:

Capitolo	Descrizione	2019	2020	2021
12020	Beni per manifestazioni turistiche	500,00	500,00	500,00
12032	Interventi sistema turistico territoriale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
12033	Trasferimenti sistema turistico territoriale	65.000,00	65.000,00	65.000,00
12030	Manifestazioni turistiche	77.000,00	77.000,00	77.000,00
12051	Quota Agenzia Turistica del territorio	13.500,00	13.500,00	13.500,00
11750	Concorso spese Fondazione Arsenale	19.000,00	19.000,00	19.000,00
		200.000,00	200.000,00	200.000,00

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta in materia di IMU ha effetti anche sulle annualità successive i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

€	200.000,00 per il 2019
€	100.000,00 per il 2020
€	50.000,00 per il 2021

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

Il gettito previsto è pari a:

€	534.000,00 per il 2019
€	534.000,00 per il 2020
€	534.000,00 per il 2021

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2019 approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 208 del 05/11/2018;

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è affidata in concessione, a seguito di gara pubblica, alla ditta ABACO SPA, dal 01/03/2016 fino al 01/03/2021. Il gettito dell'imposta è iscritto per € 102.000,00, quello del diritto sulle pubbliche affissioni è previsto in € 12.500,00.

COSAP

Per il canone di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata per:

- Occupazioni permanenti di € 120.000,00 nel 2019, € 122.000,00 nel 2020 e di € 122.000,00 nel 2021;
- Occupazioni temporanee di € 157.000,00 nel 2019, € 162.000,00 nel 2020 e di € 162.000,00 nel 2021;
- Passi Carrabili di € 16.000,00 nel 2019, € 16.000,00 nel 2020 e di € 16.000,00 nel 2021;

sulla base delle tariffe approvate con delibera di G.C. n.205 del 05/11/2018, per l'anno 2019.

Il canone di occupazione suolo pubblico relativo alle aree di parcheggio a pagamento, prevede un'entrata, all'anno nel triennio, di € 1.070.000,00, in relazione all'effettivo gettito conseguito nel 2018.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Per l'anno 2019 la previsione è stata calcolata sulla base ai trasferimenti del 2017.

Il comma 380-quater della Legge n.228/2012 prevede un graduale aumento della quota di fondo di solidarietà comunale che viene accantonata per essere redistribuita ai comuni sulla base della differenza tra capacità discali e fabbisogni standard.

Titolo 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	3	3	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.191.435,59	1.235.073,43	1.704.421,20	1.667.260,00	1.546.260,00	1.516.760,00
Trasferimenti correnti da famiglie		-				
Trasferimenti correnti da imprese	246.735,08	243.216,50	258.315,00	227.465,00	222.465,00	215.644,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private		-				
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	258.000,00		7.500,00			
TOTALE Trasferimenti correnti	1.696.170,67	1.478.289,93	1.970.236,20	1.894.725,00	1.768.725,00	1.732.404,00

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I principali trasferimenti erariali dallo Stato sono iscritti nelle seguenti voci:

DESCRIZIONE	2019	2020	2021
Contributo Scuole per l'infanzia	30.500,00	32.000,00	32.000,00
Contributo Mense Scolastiche	13.500,00	14.000,00	14.000,00
Contributo per Elezioni e Referendum	25.000,00	0,00	0,00
Contributo Tia	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Contributo compensativo Imu Visite Fiscali ecc	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Contributo Fondo Nazionale sistema integrato servizi di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni	25.000,00	25.000,00	0,00
Contributo Pon Inclusione Famiglia -UDP	31.000,00	0,00	0,00

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Si evidenziano i seguenti contributi Regionali:

DESCRIZIONE	2019	2020	2021
Contributo sostegno affitti	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimento Piano di Zona L.328	365.000,00	365.000,00	365.000,00
Trasferimento Piano di Zona Ex Circ. 4	347.000,00	347.000,00	347.000,00
Trasferimento Piano di Zona Del 8243 e succ	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Contributo Reg.Lombardia eliminaz Barr.Arch.	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Contributo Reg. Disabili nelle scuole	40.000,00	58.000,00	58.000,00
Contributo spese programmate e paramtrate	56.000,00	56.000,00	56.000,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI

Si evidenziano i seguenti contributi da altri Enti Pubblici:

DESCRIZIONE	2019	2020	2021
Trasferimento quota convenzione segretario e dipendenti da Comuni	37.500,00	37.500,00	37.500,00
Proventi per gestione associata sportello porti	20.500,00	20.500,00	20.500,00
Trasferimento da Comuni per Gestione Piano di Zona	165.000,00	165.000,00	165.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

Si evidenziano i seguenti trasferimenti da Imprese:

DESCRIZIONE	2019	2020	2021
Rimborso da Acque Bresciane mutui acquedotto	127.465,00	127.465,00	120.644,00
Contributo Tesoreria Comunale	5.000,00	0,00	0,00
Contributo da privati per manifestazioni	95.000,00	95.000,00	95.000,00

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	3	3	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.360.788,60	4.263.771,64	4.397.444,00	4.350.543,00	4.387.043,00	4.397.543,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	933.160,02	720.869,18	720.000,00	670.000,00	620.000,00	620.000,00
Interessi attivi	98,07	56,18	500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	16.022,17	7.726,99	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	314.656,65	310.160,27	475.570,00	403.700,00	405.700,00	405.300,00
TOTALE Entrate extra tributarie	5.624.725,51	5.302.584,26	5.596.514,00	5.427.743,00	5.416.243,00	5.426.343,00

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui:

- i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

- servizio mensa scolastica	€	310.000,00
- servizio trasporto alunni	€	30.000,00
- proventi palestra comunale	€	24.000,00
-		

- I proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, i più rilevanti sono:

- cosap sosta automezzi	€	1.070.000,00
- cosap permanente	€	120.000,00
- cosap temporanea	€	157.000,00
- gestione farmacia comunale	€	1.880.000,00
- fitti immobili commerciali	€	177.000,00
- fitti reali di fabbricati e terreni	€	84.500,00
- contributo proroga gestione gas ASM	€	146.400,00
-		

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 650.000,00 per l'annualità 2019, € 600.000,00 per il 2020 ed € 600.000,00 per il 2021, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, tra le principali si evidenziano le seguenti entrate in quanto il Comune di Iseo risulta essere Ente Capofila:

- rimborso spese per centro per l'impiego	€ 19.000,00
- concorso spesa funzionamento sec	€ 20.000,00

Titolo 4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi Ministeriali, di Regione Lombardia e i trasferimenti da privati per complessivi € 5.348.395,00 per l'anno 2019.

Tali somme sono destinate ai correlati investimenti, la corrispondente manifestazione di cassa è vincolata.

In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

Anno 2019:

Contributo Ministero recupero ad usi civici Casa Panella	€ 2.690.000,00
Contributo Ministero riconversione Castello Oldofredi in Polo Culturale Museale	€ 1.250.000,00
Contributo Ministero Adeguamento Sismico e Riqualficazione Energetica sc secondaria I grado	€ 560.000,00
Contributo Ministeriale Adeguamento Antincendio sc Secondaria I Grado e palestra	€ 100.000,00
Contributo ministeriale adeguamento antincendio sc Primaria Iseo	€ 50.000,00
Contributo ministeriale adeguamento antincendio sc Infanzia Iseo	€ 50.000,00
Contributo Ministeriale adeguamento antincendio palestra annessa sc. Secondaria I Grado	€ 50.000,00
Contributo Gse adeguamento sismico e riqualficazione energetica sc. Secondaria I Grado e annesse Palestre	€ 140.000,00
Contributo Regione Iseo Medioevale e Castello Oldofredi	€ 225.000,00
Contributo Regione Pia Vas Strada Imbocasso – Tra Acqua e Terra La via di un percorso sostenibile	€ 137.801,00
Contributo Comunità Montana pulizia idraulica alvei	€ 15.594,00
Contributo da privati per restauro conservativo Castello Oldofredi Museo della Città – Bonus Art:	€ 80.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione di Giunta Comunale 199 del 05/11/2018 è stato aggiornato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Per il triennio 2019-2021 nel Bilancio sono state previste entrate da alienazioni per un importo complessivo di € 234.500,00 per l'anno 2019, di € 58.500,00 per l'anno 2020 e di € 20.000,00 per l'anno 2021.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La principale voce di questa tipologia è costituita dalle Entrate da permessi di costruire.

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 698.618,00 per l'anno 2019, in € 599.500,00 per l'anno 2019 e in € 424.500,00 per l'anno 2020.

A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni connesse, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2019-2021 prevede l'accensione di nuovi mutui per la realizzazione di opere pubbliche nell'annualità 2019 per complessivi Euro 484.000,00.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad € 4.553.019,26.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 1,67%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Con apposita deliberazione di Giunta comunale verrà fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria, per l'anno 2019 pari a 3 dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente (2017).

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2019		2020		2021	
FPV – parte corrente	€	0,00	€	0,00	€	0,00
FPV – parte capitale	€	0,00	€	0,00	€	0,00

Avendo anticipato l'elaborazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 nel 2018, nella fase di predisposizione non è stato possibile verificare il rispetto dei cronoprogrammi che prevedevano la conclusione di alcune gare entro la fine dell'anno.

Nella fase di riaccertamento ordinario verranno verificati ed eventualmente ridefiniti i cronoprogrammi in base all'esigibilità con l'eventuale costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

PREVISIONI DI BILANCIO					
SPESE	PREVISIONE DEFINNITIVA 2018	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Disavanzo di amministrazione	19.639,00		19.639,00	19.639,00	19.639,00
Titolo 1 - Spese correnti	12.905.007,94	12.198.226,00	12.402.486,00	12.161.273,00	12.159.026,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	-		-	-	-
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.383.131,90	6.496.114,00	6.471.013,00	439.500,00	254.500,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	-		-	-	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	360.000,00	360.000,00	-	-
Totale spese finali.....	15.288.139,84	19.054.340,00	19.233.499,00	12.600.773,00	12.413.526,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	811.785,00	761.422,00	761.422,00	707.635,00	607.661,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.542.000,00	5.599.000,00	5.555.000,00	5.555.000,00	5.555.000,00
Totale titoli	22.641.924,84	26.414.762,00	26.549.921,00	19.863.408,00	19.576.187,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.661.563,84	26.414.762,00	26.569.560,00	19.883.047,00	19.595.826,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Titolo 1° – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021
Redditi da lavoro dipendente	2.012.958,00	1.982.008,00	1.982.008,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	160.319,00	158.169,00	158.169,00
Acquisto di beni e servizi	6.852.902,00	6.678.725,00	6.692.272,00
Trasferimenti correnti	1.633.015,00	1.568.243,00	1.567.493,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-
Interessi passivi	205.262,00	183.828,00	151.284,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	124.730,00	110.000,00	110.000,00
Altre spese correnti	1.413.300,00	1.480.300,00	1.497.800,00
TOTALE	12.402.486,00	12.161.273,00	12.159.026,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n.196 del 05/11/2018 ha approvato l'aggiornamento della dotazione organica e il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono relativi al settore sociale.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi mutui è prevista in € 204.762,00 per il 2019, in € 183.328,00 per il 2020 ed in € 150.784,00 per il 2021 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva – Il fondo di riserva è iscritto per € 75.000,00 nel 2019, per € 75.000,00 nel 2020 e per € 75.000,00 nel 2021 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 (elevata eventualmente allo 0,45% in caso di ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione) e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; inoltre ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 75.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel quinto anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per il primo anno del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per gli altri quattro anni del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO		
	2019	2020	2021
PREVISIONE	85%	95%	100%

L'ente *si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il Responsabile Area Finanziaria ha determinato il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità verificando le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:

- 1) Scelta del livello di analisi: la definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di TIPOLOGIA – CAPITOLO;
- 2) Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, che abbiano una previsione sul bilancio 2019, non è stato costituito il fondo crediti dubbia esigibilità in quanto entrate estremamente fluttuanti nel tempo e di scarsa rilevanza negli importi e per le entrate cui il servizio viene fornito solo a seguito del pagamento anticipato del corrispondente diritto: pertanto non esiste rischio di mancata riscossione.

BILANCIO 2019

Tipologia	Capitolo	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
101	1061	IMU – RECUPERO EVASIONE	49,83%	238.691,00	85%	102.000,00
	1021	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' – RECUPERO EVASIONE				
	1020	IMPOSTA PUBBLICITA'				
	1014	TASI – RECUPERO EVASIONE				
	1094	TARI – RECUPERO EVASIONE				
	1096	TARES – RECUPERO EVASIONE				
100	3301	RECUPERO EVASIONE TIA	37,79%	179.000,00	85%	58.000,00
	3545	FITTI REALI IMMOBILI COMMERCIALI				
200	3400	SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA	33,24%	650.000,00	85%	185.500,00
101	1092-1095-3300	TASSA RIFIUTI – TARIFFA RIFIUTI	27,92%	1.933.000,00	85%	459.000,00
TOTALE						804.500,00

BILANCIO 2020

Tipologia	Capitolo	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
101	1061	IMU – RECUPERO EVASIONE	49,83%	227.005,00	95%	107.500,00
	1021	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' – RECUPERO EVASIONE				
	1020	IMPOSTA PUBBLICITA'				
	1014	TASI – RECUPERO EVASIONE				
	1094	TARI – RECUPERO EVASIONE				
	1096	TARES – RECUPERO EVASIONE				
100	3301	RECUPERO EVASIONE TIA	37,79%	183.000,00	95%	66.000,00
	3545	FITTI REALI IMMOBILI COMMERCIALI				
200	3400	SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA	33,24%	600.000,00	95%	190.000,00
101	1092-1095-3300	TASSA RIFIUTI – TARIFFA RIFIUTI	27,92%	1.933.000,00	95%	513.000,00
TOTALE						876.500,00

BILANCIO 2021

Tipologia	Capitolo	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
101	1061	IMU – RECUPERO EVASIONE	49,83%	165.000,00	100%	82.500,00
	1021	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' – RECUPERO EVASIONE				
	1020	IMPOSTA PUBBLICITA'				
	1014	TASI – RECUPERO EVASIONE				
	1094	TARI – RECUPERO EVASIONE				
	1096	TARES – RECUPERO EVASIONE				
100	3301	RECUPERO EVASIONE TIA	37,79%	188.500,00	100%	71.500,00
	3545	FITTI REALI IMMOBILI COMMERCIALI				
200	3400	SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA	33,24%	600.000,00	100%	200.000,00
101	1092-1095-3300	TASSA RIFIUTI – TARIFFA RIFIUTI	27,92%	1.933.000,00	100%	540.000,00
TOTALE						894.000,00

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A:** media semplice;

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione è stato stanziato a tale titolo il seguente importo:

2019	€ 12.000,00
2020	€ 12.000,00
2021	€ 12.000,00

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

L'Ente non prevede utilizzo di avanzo presunto nel bilancio triennale 2019/2021.

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2018 presunto, nei seguenti prospetti:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	1.957.228,38
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	597.624,55
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	12.821.655,48
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	12.756.911,99
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	-
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	2.619.596,42
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 ⁽¹⁾	-
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1 ⁽²⁾	2.619.596,42
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018:	2.667.223,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	-
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	-
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	-
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾ (passività potenziali)	28.000,00
	Altri accantonamenti	146.210,50
	B) Totale parte accantonata	2.841.433,50
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	138.720,57
	Altri vincoli	
	C) Totale parte vincolata	138.720,57
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	25.426,47
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 385.984,12
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 ⁽⁴⁾:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Utilizzo altri vincoli da specificare	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-
(*)	Indicare gli anni di riferimento N e N-1.	

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Titolo II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.296.513,00	375.000,00	190.000,00
Contributi agli investimenti	164.500,00	64.500,00	64.500,00
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-
Altre spese in c/capitale	10.000,00	-	-
TOTALE	6.471.013,00	439.500,00	254.500,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2019	€ 164.500,00
2020	€ 64.500,00
2021	€ 64.500,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: nel bilancio 2019/2021 non sono previste spese finanziate con il fondo pluriennale vincolato.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2019	€ 10.000,00
2020	€ 0,00
2021	€ 0,00

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2019-2021, piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2019	2020	2021
Accertamenti reimputati			
FPV			
Avanzo di amministrazione			
Mutui	484.000,00		
Trasferimenti di capitali da privati	80.000,00		
Contributi in conto capitale	5.268.395,00	-	-
Alienazioni patrimoniali	195.000,00	35.000,00	-
Contributi per permessi di costruire	413.618,00	374.500,00	224.500,00
Diritti di superficie	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate di parte capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Avanzo di parte corrente			
TOTALE	6.471.013,00	439.500,00	254.500,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad € 4.553.019,26.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 741.922,00 per il 2019, € 704.135,00 per il 2020 ed € 607.661,00 per il 2021 e la quota per rimborso 10% estinzione anticipata mutui (finanziata con alienazioni) è pari ad € 19.500,00 per il 2019 e ad € 3.500,00 per il 2020.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuuario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuuario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Di seguito si riepilogano le garanzie fidejussorie prestate, distinguendole tra garanzie ai sensi dell'art. 207 TUEL, ed altre garanzie passive:

Garanzie art. 207 D.Lgs. TUEL

Polizza	Beneficiario	Importo
polizza fidejussoria n 68752200/15	Orsa Trismoka Società Cooperativa Sportiva dilettantistica	80.513,64

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEGLI ENTI E DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON LA RELATIVA QUOTA DI PARTECIPAZIONE

1. Il Comune di Iseo non ha organismi strumentali, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011:

2. costituiscono enti strumentali del Comune, ai sensi dell'art. 11-ter del d.Lgs. n. 118/2011:

Denominazione	Attività svolta/missione	Classificazione	% di part.	SITO INTERNET
Autorità di Bacino lacuale Laghi Iseo, Endine e Moro	Esercizio in forma associata delle funzioni degli Enti locali in materia di demanio lacuale.	Ente pubblico non economico	18,40%	www.consorziolaghi.it
Consorzio Forestale del sebino bresciano "Sebinfor"	Gestione e valorizzazione del territorio, garantire una oculata e sostenibile gestione del patrimonio forestale e valorizzare le superfici agro-silvo-pastorali di proprietà pubblica	Consorzio	10%	http://sebinfor.it
Ente per la gestione della riserva naturale delle torbiere del sebino	Gestione e valorizzazione della Riserva Naturale delle torbiere del Sebino Bresciano.	Ente Pubblico non economico	37,92%	www.torbieresebino.it
Fondazione L'Arsenale	Conservazione, manutenzione e valorizzazione di beni storici e culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo nonché della gestione e valorizzazione di organismi e attività turistiche e culturali nel rispetto dell'origine culturale dei luoghi. Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi: la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività turistiche; l'organizzazione di mostre, nonché di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività produttive didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico ed universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere; l'organizzazione di eventi e attività culturali, anche connessi a beni, museali di interesse locale; l'organizzazione di itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli enti e organi competenti per il turismo	Fondazione		www.arsenaleiseo.it

3. Il Comune di Iseo non ha società controllate, ai sensi dell'art. 11-quater del d.Lgs. n. 118/2011:

4. costituiscono società partecipate del Comune, ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.Lgs. n. 118/2011, le seguenti società a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali:

Denominazione	Attività svolta/missione	Classificazione	% di part.	SITO INTERNET
Co.Ge.Me s.p.a.	Cogeme è una holding di totale proprietà comunale, una delle prime in Italia, e opera nel settore dei servizi di pubblica utilità (gas, energia elettrica, acqua, tlc, rifiuti).	Società per Azioni	0,25%	www.cogeme.net
Società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A.	Gestione turistica	Società per Azioni	42,05%	www.sassabanek.it
Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.	Gestione dei canoni di concessione amministrativa di reti ed impianti dati in concessione alle società di gestione, alla lavorazione e smaltimento di rifiuti vegetali da aree verdi, alghe e rifiuti solidi provenienti dalla pulizia di laghi e canali.	Società a responsabilità limitata	4,87%	www.tassrl.it

L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "*organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica*".

L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "*l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:*

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"*

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO
--

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Dall'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali):

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.556.579,00	5.475.079,00	5.427.579,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.894.725,00	1.768.725,00	1.732.404,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.427.743,00	5.416.243,00	5.426.343,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.291.513,00	668.000,00	454.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	360.000,00	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾ (50% di quelli ceduti nel 2016)	(+)	366.034,00	166.034,00	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.402.486,00	12.161.273,00	12.159.026,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	804.500,00	876.500,00	894.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	11.585.986,00	11.272.773,00	11.253.026,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.471.013,00	439.500,00	254.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	6.471.013,00	439.500,00	254.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	360.000,00	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	360.000,00	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.479.595,00	1.781.808,00	1.533.300,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.